

Infine, la legge finanziaria 2008 ha istituito il Fondo per le Vittime dell'Amianto, la cui gestione (erogazione della prestazione e riscossione dell'addizionale prevista) per il settore marittimo è stata affidata all'Istituto e si è in attesa dell'adozione del regolamento attuativo che ne determini le modalità di erogazione.

ASSICURAZIONE

GESTIONE RAPPORTI ASSICURATIVI

Le navi assicurate nell'anno 2008 sono risultate complessivamente, tra tutte le categorie di naviglio, pari 6.565 unità, con un incremento di 94 unità rispetto al 2007, riconducibile in maniera significativa al settore del diporto (+10,8%).

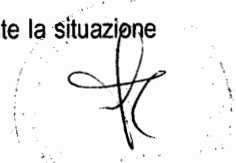
In particolare, la categoria del diporto a noleggio è cresciuta costantemente negli ultimi anni, facendo registrare un incremento del 24,9% rispetto al 2007.

Il monte retributivo denunciato per il settore infortuni è stato pari ad € 1.077.599.295,25 ed il gettito contributivo complessivo accertato pari ad € 79.079.305,68 con una aliquota media del 7,34% sufficiente a garantire l'equilibrio gestionale in base alle proiezioni dell'ultimo bilancio tecnico sui dati del consuntivo 2007.

Il flusso delle entrate contributive per premi, a seguito dei provvedimenti legati allo sgravio, è così ripartito:

- premi a carico dei datori di lavoro € 20.040.883,68;
- premi a carico dello Stato € 59.038.422,00.

L'Istituto assicura complessivamente oltre 100 mila addetti e registra per l'anno 2008 una situazione occupazionale e produttiva di sostanziale tenuta nel settore nonostante la situazione



generalizzata di crisi economico-finanziaria abbia avuto come riflesso un rallentamento dei consumi, soprattutto nella fascia intermedia, ed anche della crescita della nautica italiana.

I residui a fine esercizio per premi contributivi a carico dei datori di lavoro risultano pari ad € 10.013.870,09.

Permane critica la situazione dei residui per sgravi contributivi a carico dello Stato che, a fine esercizio, ammonta ad € 91.945.721,80.

Nell'anno 2008 l'Istituto ha incassato complessivamente € 49.322.675,53 per sgravi contributivi a carico dello Stato: nel settore della pesca costiera, il Commissario Liquidatore del Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali ha versato € 4.417.568,00 a saldo 2002 ed € 4.383.395,99 a saldo 2003. Il Ministero dei Trasporti ha provveduto a rimborsare € 38.558.165,43 dovuti per gli sgravi del Registro internazionale a saldo anno 2007 ed un residuo di € 52.940,00 a saldo anno 2006, oltre l'importo di € 1.910.607,00 per lo sgravio di cabotaggio a saldo anno 2007.

Non sono, invece, state soddisfatte le richieste di versamenti a titolo di acconto sugli sgravi accertati per l'anno di competenza.

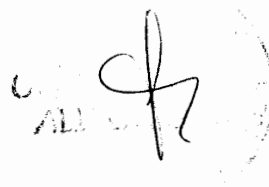
Si ribadisce che la situazione di difficoltà nella intera gestione dei residui dell'Istituto è determinata da politiche di gestione del bilancio dello Stato sulle quali l'Ente è impossibilitato ad intervenire.

I dati analitici per Sede Compartimentale e categorie di naviglio sono riportati nelle tabelle allegate al presente documento.

La gestione dei contributi di malattia e maternità ha fatto registrare nell'anno un accertamento complessivo pari ad € 11.434.241,00 a carico dei datori di lavoro, mentre l'onere a carico dello Stato per effetto dei provvedimenti di sgravio contributivo, è risultato pari ad € 19.323.110,00.

I residui a fine esercizio risultano pari ad € 9.264.399,65.

I dati analitici per sede compartimentale e categorie di naviglio sono riportati nelle tabelle allegate al presente documento.

A handwritten signature in dark ink is visible, accompanied by a faint circular official stamp or seal.

Disciplina degli sgravi contributivi

La legge d'istituzione del **Registro Internazionale** - L. n. 30 del 27/2/1998 - recante "disposizioni urgenti per lo sviluppo del settore dei trasporti e l'incremento dell'occupazione" prevede all'art. 6 che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, le imprese armatrici di navi iscritte nel Registro Internazionale, istituito dall'art. 1 della medesima disposizione, sono esonerate, per il personale avente i requisiti previsti dall'art. 119 del codice della navigazione, dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti per legge.

L'art. 39 comma 14bis della Legge 24 novembre 2003 n. 326, ha altresì previsto per le navi che effettuano viaggi di cabotaggio superiori alle cento miglia, la possibilità di essere iscritte nel **Registro Internazionale**, consentendo, **a partire dal 2004**, a questa tipologia di naviglio, l'accesso al beneficio dello sgravio totale dei contributi di legge previsti dal già citato art. 6 della L. n. 30/98.

Gli stessi benefici sono estesi – dall'art. 6 – bis della legge n.30/98 – alle imprese che esercitano la **pesca oceanica** e, nei limiti del 70 per cento, a quelle addette alla **pesca mediterranea**.

Per le imprese armatoriali che esercitano la **pesca costiera**, i benefici di cui agli artt. 4 e 6 della legge n. 30/98, sono stati aumentati dal 70 all'80 per cento **dall'art. 1, comma 172, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008)**.

Per quanto riguarda il **cabotaggio**, l'art. 2, comma 221, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) ha prorogato per l'anno 2008 i benefici di cui all'art. 34 sexies della legge n. 80/2006 riconosciuti alle imprese armatoriali che esercitano attività di cabotaggio, per le navi di cui all'art. 21, comma 10, della legge 27/10/2002 n. 289.

A seguito di quanto comunicato dal Ministero dei Trasporti, si fa presente che la misura di detto beneficio per l'anno 2008 è stata pari al 50%.



Focus**Gli obiettivi raggiunti**

L'andamento del gettito contributivo per la gestione infortuni è risultato in linea con le previsioni di equilibrio della gestione assicurativa, sulla base della regolamentazione attuale.

Le riserve tecniche, capitalizzate ad un tasso di interesse del 2%, sono state alla fine dell'esercizio adeguate per un importo complessivo di € 18.500.000,00 sulla base dell'accantonamento valutato all'ultimo bilancio tecnico approvato.

Le valutazioni tengono conto delle nuove basi demografiche utilizzate per determinare i coefficienti di capitalizzazione contenuti nel D.M. 1° aprile 2008.

Gli elementi critici:

- necessità per l'Istituto di allargare la base contributiva ai settori simili, come più volte auspicato dagli Organi per garantire omogeneità di trattamenti e certezze anche nell'assolvimento dell'obbligo assicurativo da parte dei datori di lavoro;
- rivisitazione del regolamento dell'assicurazione;
- la metodologia convenzionale di rilevazione dei posti di lavoro è oggetto di un processo di revisione in ordine alle modalità di registrazione delle informazioni;
- risultati negativi dell'attività di riscossione dei crediti da parte del concessionario pubblico.

Direttive e Circolari adottate

- Circolare n. 3/2008 – Istruzioni per l'autoliquidazione del premio infortuni 2007/2008 e disciplina Aiuti di Stato;
- Circolare n. 5/2008 – Aiuti di Stato – Dichiarazione sostitutiva ex DPCM 23 maggio 2007.
- Circolare n. 6/2008 – Minimali di retribuzione personale volo.
- Circolare n. 7/2008 – Minimali di retribuzione.
- Circolare n. 19/2008 – Variazione sgravi contributivi malattia e maternità pesca costiera

CO-
ALL'U...

PRESTAZIONI

L'IPSEMA eroga ai propri assicurati prestazioni previdenziali obbligatorie ed integrative. Provvede, inoltre, all'erogazione di prestazioni obbligatorie per conto dell'INPS, ai sensi dell'art. 1, ultimo comma, del D.L. 30/12/1979, n. 663, convertito nella Legge 29/2/1980, n. 33.

A)	Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. (Testo Unico approvato con DPR 30/6/1965, n. 1124 e successive modificazioni)
-----------	---

L'assicurazione comprende tutti gli infortuni avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro e dal quale sia derivata la morte o l'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero l'inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni.

Sono inoltre comprese nell'assicurazione anche le malattie professionali contratte a causa delle lavorazioni specificate dalla legge nell'esercizio della propria attività, nonché le malattie di cui il lavoratore provi comunque l'origine professionale.

Sono assicurati tutti i lavoratori componenti l'equipaggio iscritti nel ruolo o nella licenza e le persone comunque imbarcate per servizio della nave; l'assicurazione è estesa, inoltre, alle persone adibite ai servizi di "comandata" sulle navi in sosta nei porti, iscritte nelle matricole della gente di mare e sui libri di matricola e paga.

Le prestazioni assicurate sono:

-	un'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta e di fatto al lavoro;
-	una rendita per inabilità permanente parziale o totale al lavoro;
-	una rendita e un assegno "una tantum" ai superstiti in caso di morte;
-	altre prestazioni di carattere accessorio, quali:
	a) assistenza personale continuativa per i grandi invalidi al lavoro;
	b) fornitura protesi.



B)	Temporanea inidoneità alla navigazione. (legge 16 ottobre 1962, n. 1486)
-----------	---

I marittimi infortunati o malati, dimessi dall'assistenza per inabilità temporanea al lavoro generico per guarigione o stabilizzazione clinica, possono non essere in possesso dell'idoneità a svolgere la specifica attività connessa alla qualifica rivestita a bordo. Quando vi sia dubbio circa il possesso di tale capacità, gli stessi vengono segnalati alla Commissione Medica di 1° grado competente per territorio, il cui giudizio può essere di "idoneità", di "inidoneità temporanea" o di "inidoneità permanente".

Nel caso in cui il giudizio della Commissione sia di temporanea inidoneità alla navigazione, l'IPSEMA corrisponde al marittimo, per il periodo massimo di un anno, un'indennità giornaliera pari al 75% della retribuzione con esclusione del compenso percepito per lavoro straordinario maturato nei trenta giorni precedenti l'ultimo sbarco per malattia od infortunio.

Avverso il giudizio della Commissione medica di 1° grado è possibile ricorrere alla Commissione Centrale di 2° grado con sede in Roma.

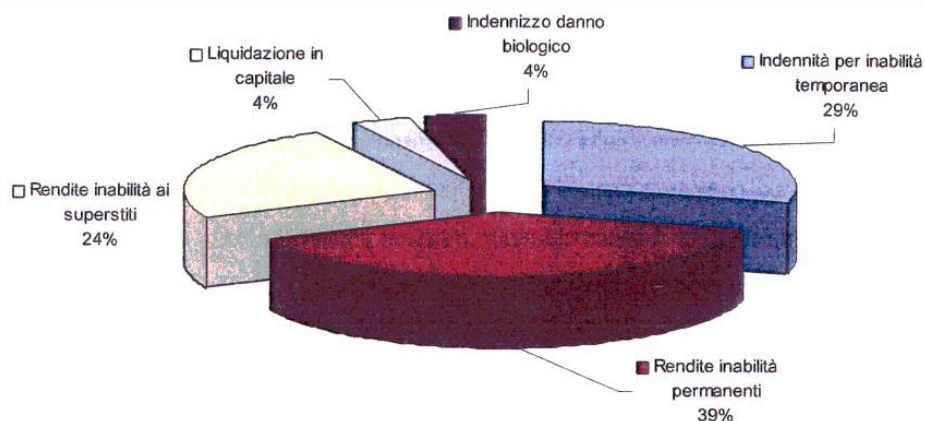
Le prestazioni in questione sono previste per i soli marittimi titolari del libretto di navigazione di prima o di seconda categoria.



Inabilità temporanea al lavoro e rendite per inabilità permanente (profili quantitativi)

Tabella 1

Descrizione	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Differenza	Variazione %
Indennità per inabilità temporanea	13.059.462,44	13.252.195,42	192.732,98	1,5%
Rendite inabilità permanenti	16.863.054,09	17.768.475,66	905.421,57	5,4%
Rendite inabilità ai superstiti	10.137.802,52	10.929.323,42	791.520,90	7,8%
Liquidazione in capitale	1.567.773,17	1.746.782,39	179.009,22	11,4%
Indennizzo danno biologico	2.222.793,48	1.806.006,46	-416.787,02	-18,8%
Totale	43.850.885,70	45.502.783,35	1.651.897,65	3,8%

Grafico 1 - Distribuzione percentuale dei pagamenti erogati per tipologia di prestazione (anno 2008)

Nella Tabella 1 sono riportati gli importi erogati nel corso del 2008 in favore degli assistiti, suddivisi per tipologia di prestazione e gli stessi dati sono sintetizzati nel Grafico 1.

Nel 2008 l'Istituto ha erogato prestazioni previdenziali per un totale di € 45.502.783,35, con un incremento del 3,8% rispetto all'anno precedente, pari ad € 1.651.897,65.

Le indennità erogate per inabilità temporanea sono state pari ad € 13.252.195,42, con un incremento dell'1,5% rispetto al 2007, quando erano state di € 13.059.462,44. L'importo erogato relativamente alle rendite ha subito un incremento del 6,3%, ed, in particolare, l'Istituto ha erogato € 16.863.054,09 per rendite per inabilità permanente (incremento del 5,4% rispetto al 2007) ed € 10.929.323,42 per rendite ai superstiti (incremento del 7,8% rispetto al 2007). La liquidazione in capitale erogata ai sensi dell'art. 75 T.U. 1124/65, qualora alla scadenza

decennale dalla costituzione della rendita conseguente ad infortunio verificatosi entro il 25 luglio 2000 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 38/2000) il grado di inabilità permanente risulti determinato in maniera definitiva nella misura superiore al 10% e inferiore al 16%, registra un importo erogato di € 1.746.782,39 con un aumento di € 179.009,22, pari all'11,4%.

L'erogazione dell'indennizzo in capitale per danno biologico, relativa agli infortuni e le malattie professionali denunciate dopo il 25 luglio 2000 e per i quali il grado di inabilità permanente residua risulti determinato in misura superiore al 6% ed inferiore al 16%, ha subito un forte decremento rispetto allo scorso anno, passando da € 2.222.793,48 ad € 1.806.006,46, equivalente al 18,8%.

Nella tabella 2, invece, viene analizzata la distribuzione della spesa per le prestazioni temporanee derivanti dagli infortuni sul lavoro (DPR n.1124/65) e dalla temporanea inidoneità alla navigazione (L.1486/1962), suddivisa per Sede Compartimentale. Si evidenzia come la somma complessiva di cui alla tabella 2, pari ad € 12.87.333,93, diverga da quella allo stesso titolo indicata, per l'aspetto finanziario, nella tabella 1 e corrispondente ad € 13.252.195,42, in quanto in tale importo sono comprese somme erogate per altre prestazioni istituzionali (trattamento integrativo della malattia per il personale in crl, maggiori prestazioni R.O., infortunio in itinere, malattia complementare extra-legem) comunque pagate dall'Istituto.

Gli stessi dati sono confrontati con quelli del 2007 nella tabella 3.

Tabella 2
Importi erogati per tipologia e sede (anno 2008)

	Infortuni	Temporanea inidoneità	Totale
Genova	1.231.306,03	317.500,50	1.548.806,53
Napoli	6.060.993,02	494.710,14	6.555.703,16
Palermo	3.085.951,83	433.768,69	3.519.720,52
Trieste	527.876,38	135.227,34	663.103,72
Totale	10.906.127,26	1.381.206,67	12.287.333,93

(Dati elaborati da Business Object)

ALL'UNITÀ

Tabella 3
Importi erogati per tipologia (confronto anno su anno)

Descrizione	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Differenza	Variazione %
Infortuni	10.501.873,49	10.906.127,26	404.253,77	3,8%
Temporanea inidoneità	1.718.956,88	1.381.206,67 -	337.750,21	-19,6%
Totale	12.220.830,37	12.287.333,93	66.503,56	0,5%

(Dati elaborati da Business Object)

Nelle tabelle 4 e 5 sono analizzate le somme erogate relativamente alle rendite, sia dirette, sia ai superstiti, con il dettaglio della sede compartimentale che li ha erogati, e con un confronto rispetto agli importi pagati nel 2007 relativamente alle stesse prestazioni.

Un dettaglio ulteriore si trova nelle tabelle 4 bis e 5 bis, dove si evidenziano le somme erogate relativamente alle rendite (sia dirette, sia ai superstiti), derivanti da malattie professionali.

Tabella 4
Rendite dirette

	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Differenza	Variazione %
Genova	3.748.642,44	3.783.034,87	34.392,43	0,9%
Napoli	10.375.232,99	10.957.907,99	582.675,00	5,6%
Palermo	666.277,42	710.478,99	44.201,57	6,6%
Trieste	1.737.981,38	1.900.849,25	162.867,87	9,4%
Totale	16.528.134,23	17.352.271,10	824.136,87	5,0%

(Dati elaborati da Business Object)

Tabella 4 bis
Rendite dirette derivanti da malattia professionale

	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Differenza	Variazione %
Genova	21.939,11	55.178,18	33.239,07	151,5%
Napoli	2.969.263,92	3.133.899,49	164.635,57	5,5%
Palermo	335.370,84	334.235,35 -	1.135,49	-0,3%
Trieste	145.137,42	222.387,83	77.250,41	53,2%
Totale	3.471.711,29	3.745.700,85	273.989,56	7,9%

(Dati elaborati da Business Object)

Tabella 5
Rendite superstiti

	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Differenza	Variazione %
Genova	2.614.846,02	2.779.182,25	164.336,23	6,3%
Napoli	5.359.374,11	5.860.025,49	500.651,38	9,3%
Palermo	302.827,65	351.029,74	48.202,09	15,9%
Trieste	1.662.657,58	1.766.087,94	103.430,36	6,2%
Totale	9.939.705,36	10.756.325,42	816.620,06	8,2%

(Dati elaborati da Business Object)

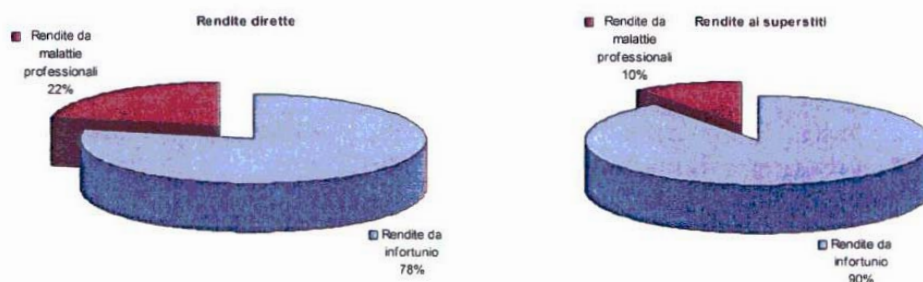
Tabella 5 bis
Rendite superstiti derivanti da malattie professionali

	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Differenza	Variazione %
Genova	139.144,76	194.226,03	55.081,27	39,6%
Napoli	582.269,10	623.972,34	41.703,24	7,2%
Palermo	57.549,68	62.446,01	4.896,33	8,5%
Trieste	207.848,79	230.837,17	22.988,38	11,1%
Totale	986.812,33	1.111.481,55	124.669,22	12,6%

(Dati elaborati da Business Object)

L'incidenza economica delle rendite dirette derivanti da malattia professionale sulla spesa complessiva delle rendite dirette è passata dal 21,0% del 2007 al 21,6% del 2008; nel caso delle rendite ai superstiti, tale incidenza è cresciuta dal 9,9% del 2007 al 10,3% del 2008 (si rimanda al Grafico 2 per il dettaglio).

Grafico 2



Riguardo alla tipologia della spesa relativa alle rendite dirette (tabella 5 ter A), nel 2008 si registra un importo complessivamente erogato per arretrati, quota capitale, rivalutazione monetaria ed interessi legali di € 2.186.561,20, contro € 1.958.618,30 del 2007, con un

COPIA
AUTOGRAFICA

incremento dell'11,6%. Per le rendite ai superstiti (tabella 5 ter B) l'importo erogato per arretrati è passato da € 650.575,22 del 2007 a € 1.227.919,91 del 2008, con un incremento dell'88,7%.

Tabella 5 ter A
Arretrati rendite dirette

	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Differenza	Variazione %
Genova	92.108,40	265.012,11	172.903,71	187,7%
Napoli	1.538.076,10	1.568.102,04	30.025,94	2,0%
Palermo	278.563,87	189.977,02	-88.586,85	-31,8%
Trieste	49.869,93	163.470,03	113.600,10	227,8%
Totale	1.958.618,30	2.186.561,20	227.942,90	11,6%

(Dati elaborati da Business Object)

Tabella 5 ter B
Arretrati rendite superstiti

	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Differenza	Variazione %
Genova	102.458,86	238.248,20	135.789,34	132,5%
Napoli	450.383,85	804.754,02	354.370,17	78,7%
Palermo	54.734,48	66.473,49	11.739,01	21,4%
Trieste	42.998,03	118.444,20	75.446,17	175,5%
Totale	650.575,22	1.227.919,91	577.344,69	88,7%

(Dati elaborati da Business Object)

Nelle tabelle 6 e 7 sono riportati il numero di eventi indennizzati (primi pagamenti) e di giornate indennizzate nel 2007 e nel 2008 per gli infortuni sul lavoro e la temporanea inidoneità alla navigazione.

Tabella 6
Numero eventi indennizzati (primo indennizzo)

Descrizione	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Differenza	Variazione %
Infortuni	1.502,00	1.396,00	-106,00	-7,1%
Temporanea inidoneità	162,00	144,00	-18,00	-11,1%
Totale	1.664,00	1.540,00	-124,00	-7,5%

(Dati elaborati da Business Object)

Tabella 7
Numero giornate indennizzate

	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Differenza	Variazione %
Infortuni	136.173,00	139.320,00	3.147,00	2,3%
Temporanea inidoneità	25.264,00	22.505,00	-2.759,00	-10,9%
Totale	161.437,00	161.825,00	388,00	0,2%

(Dati elaborati da Business Object)

Le rendite attive al 31 dicembre 2008 sono 4.493 di cui 3.511 dirette e 982 per i nuclei superstiti (Tabella 8).

Tabella 8
Numero rendite attive al 31/12/2008

	Numero rendite al 31/12/2007	Rendite costituite	Rendite cessate	Numero rendite al 31/12/2008	Variazione %
Dirette	3.628	153	270	3.511	-3,2%
Superstiti	975	20	13	982	0,7%
Totale	4.603	173	283	4.493	-2,4%

(Dati elaborati da Business Object)

Tra le rendite dirette costituite nel 2008, 13 casi rientrano nel regime del T.U. 1124/65 e 140 ricadono nella disciplina del D.Lgs. 38/2000. Si segnala che 123 delle 270 rendite dirette cessate nel 2008 sono state liquidate in capitale ai sensi dell'art. 75 del DPR 1124/65.

L'importo liquidato per l'indennizzo in capitale del danno biologico riguarda 279 casi di inabilità permanente di grado compreso tra il 6% ed il 15%; nella tabella che segue sono riportati il numero dei casi rimborsati suddivisi per fasce di età e grado di inabilità.

Tabella 9

Gradi di inabilità	Fasce di età											Totale
	Fino a 20	21-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	51-55	56-60	61-65	66 e oltre	
6	2	5	9	13	18	16	13	12	18	6	2	114
7	1	1		1	2	3	9	7	6	1	2	33
8		2		2	2	4	4	4	6			24
9		2	2	2		2	2	3	4	4	1	22
10		1	1	1	2	2	2	7	5	5		26
11				1	1	1	2	1	2	3	1	12
12		1				4	4	5	4	1	1	20
13		1					1	1				3
14			2				3	4		2	1	12
15				1	1	1	2	3	2	3		13
Totale	3	13	14	21	26	33	42	47	47	25	8	279

I dettagli sulle prestazioni erogate dall'IPSEMA nel corso dell'anno sono riportati nelle tabelle allegate alla presente relazione.

C) Prestazioni obbligatorie gestite per conto dell'INPS

Le prestazioni assicurate sono:

1)	Prestazioni economiche per le malattie manifestatesi durante l'imbarco (detta "fondamentale"): art. 6 della Legge 24/4/1938, n. 831.
2)	Prestazioni economiche per le malattie manifestatesi entro il 28° giorno dallo sbarco (detta "complementare"): art. 7 della Legge 24/4/1938, n. 831.
3)	Prestazioni economiche per le malattie manifestatesi dopo i 28 giorni dallo sbarco previste esclusivamente per i marittimi che si trovano in disponibilità e perciò retribuite dall'armatore anche dopo lo sbarco.
4)	Prestazioni economiche per le lavoratrici madri (Leggi 30/12/1971, n. 1204 e D. Lgs. 26/3/2001, n. 151).
5)	Rimborso per i donatori di sangue (Legge 13/7/1976, n. 584).

La tabella 10 riporta le spesa sostenuta per le prestazioni gestite in convenzione INPS: temporanea inabilità per malattia fondamentale (manifestatasi durante l'imbarco) e per malattia complementare (insorta entro 28 giorni dallo sbarco).

Tabella 10

	Malattia fondamentale	Malattia complementare	Totale
Genova	6.242.095,74	17.164.052,20	23.406.147,94
Napoli	22.434.348,32	56.185.922,90	78.620.271,22
Palermo	9.543.132,10	32.291.955,39	41.835.087,49
Trieste	3.607.419,25	5.377.591,56	8.985.010,81
Totale	41.826.995,41	111.019.522,05	152.846.517,46

(Dati elaborati da Business Object)

Nella tabella 11 è riportato, per i dati contenuti nella tabella 10, il confronto con la spesa sostenuta nel 2007.



Tabella 11

	Malattia fondamentale			Malattia complementare		
	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Variazione %	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Variazione %
Genova	6.285.145,44	6.242.095,74	-0,7%	14.268.210,28	17.164.052,20	20,3%
Napoli	19.852.277,98	22.434.348,32	13,0%	51.689.659,42	56.185.922,90	8,7%
Palermo	9.060.958,74	9.543.132,10	5,3%	29.669.427,21	32.291.955,39	8,8%
Trieste	3.042.880,55	3.607.419,25	18,6%	5.018.638,42	5.377.591,56	7,2%
Totale	38.241.262,71	41.826.995,41	9,4%	100.645.935,33	111.019.522,05	10,3%

(Dati elaborati da Business Object)

Nella tabella 12 sono messi a confronto i dati del 2007 e del 2008, sul numero delle giornate indennizzate per la malattia fondamentale e complementare.

Tabella 12

Numero giornate indennizzate

	Gen - Dic 2007	Gen - Dic 2008	Differenza	Variazione %
Malattia fondamentale	524.032	540.960	16.928	3,2%
Malattia complementare	1.126.417	1.187.970	61.553	5,5%
Totale	1.650.449	1.728.930	78.481	4,8%

(Dati elaborati da Business Object)

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 t.u. in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, l'importo erogato nel periodo gennaio-dicembre 2008 pari a € 6.970.907,24 registra una diminuzione, rispetto al 2007, di € 586.142,24, pari al 7,8%.

I dati relativi all'assicurazione prestata in convenzione con l'INPS sono riportati nelle tabelle allegate alla presente relazione.

D)	Prestazioni economiche da assicurazioni facoltative
-----------	--

L'IPSEMA è autorizzato a provvedere anche all'assicurazione di prestazioni di tipo facoltativo.

Si tratta di prestazioni supplementari previste da regolamenti organici, da contratti collettivi, da convenzioni d'arruolamento e da ingaggi particolari.



Tali prestazioni vengono corrisposte in occasione di particolari eventi che colpiscono il lavoratore o la sua famiglia (inabilità permanente da causa di servizio, morte per naufragio o altro evento infortunistico, assistenza per inabilità temporanea che si protrae oltre la durata coperta dalle leggi vigenti).

TEMPI DI ATTESA

Il numero totale delle pratiche lavorate dai nostri operatori nel corso del 2008 ammonta a 28.494, con un incremento del 1,1% rispetto all'anno precedente.

Nel 60,0% dei casi il primo pagamento è avvenuto entro il primo mese, con un miglioramento del 3,6% rispetto all'anno precedente.

Tale incremento è stato registrato su tutte le tipologie di prestazioni:

- 1,3% negli infortuni;
- 8,6% nella malattia fondamentale;
- 2,0% nella malattia complementare.

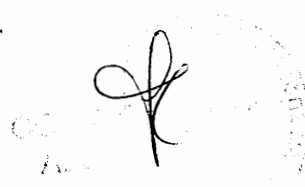
INFORTUNI

Il numero di pratiche di infortuni è diminuito del 7,1%, passando da 1.502 a 1.396.

I tempi di attesa sono migliorati nel confronto rispetto allo scorso anno: il primo pagamento è stato effettuato entro il primo mese nel 54,9% ed entro il secondo mese nell'85,1% (con un miglioramento dell'1,8%). Nel 96,3% delle pratiche il primo pagamento è stato effettuato entro il sesto mese, con un incremento dell'1,7%.

MALATTIA FONDAMENTALE

Il numero di pratiche di malattia fondamentale lavorate nel 2008 sono in linea con l'anno precedente, con 7.340 casi, contro i 7.388 del 2007; si evidenzia un consistente miglioramento dei tempi d'attesa, poiché il primo pagamento ha avuto luogo entro il primo mese dall'apertura della pratica nel 60,4%, con un incremento dell'8,6% rispetto allo scorso anno.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

MALATTIA COMPLEMENTARE

Nel 2008 il numero di pratiche di malattia complementare è cresciuto del 2,4% e sono stati lavorati 19.758 casi. Per il 60,3% di questi il primo pagamento ha avuto luogo entro il primo mese, con un incremento del 2,0% rispetto al 2007.

Focus**Gli elementi critici**

- Crescita dell'ammontare delle prestazioni erogate, specie nel settore della malattia, senza un corrispondente aumento della popolazione marittima assistita ed in assenza di concreti poteri di controllo da parte dell'Istituto;
- Necessità di completare la rivisitazione della comunicazione istituzionale con l'utenza (specie la modulistica) al fine di favorire un ulteriore miglioramento del processo lavorativo e dei tempi di erogazione delle prestazioni;
- Rivisitazione del regolamento sull'erogazione delle prestazioni per adeguarlo alle nuove esigenze organizzativo-funzionali dell'Ente;
- Necessità di mappare le malattie professionali del settore anche per avviare delle efficaci azioni di prevenzione.

COPIA
ALL'Ente
11.10.08